



IL PUNTO
di **patrizio iavarone**

Vanità e provincialismo possono giocare brutti scherzi alla Provincia dell'Aquila: la tentazione di essere considerati quale terreno di scontro tra Berlusconi e l'opposizione e di trasformare il voto di domenica e lunedì in una sorta di referendum pro e contro il governo nazionale, è alta e non solo tra le fila del centrodestra. Tanto alta, perché sostenuta dallo stesso premier, quanto pericolosa, per entrambe le opposte fazioni politiche e più in generale per i cittadini residenti. Il confronto televisivo su La7 mercoledì scorso, tra Pezzopane e Del Corvo, è stato d'altronde impregnato solo ed esclusivamente sulla gestione del terremoto, bandiera dai colori diversamente interpretabili, ma pur sempre bandiera di interessi altri a quelli della provincia e dei cittadini che la vivono, almeno a giudicare con la facilità e la superficialità con cui viene sventolata. Come definire altrimenti la vergognosa lettera inviata da Denis Verdini ai terremotati d'Abruzzo per sostenere la manifestazione romana del Pdl? Certo la ricostruzione è giustamente stata al centro della campagna elettorale, ma la speculazione politica su questa tragedia (a partire dai volantini comparativi con l'Umbria, per i quali il Pdl è stato querelato) è tanto subdola quanto irritante. Quello che ci auguriamo, insomma, è che questa volta gli elettori dei 108 Comuni della Provincia, rifuggano la facile tentazione dei riflettori e si concentrino sul voto come strumento per eleggere un ente che deve essere governato per gli interessi del territorio e non per quelli di Montecitorio. E questo al di là degli esiti di uno scontro politico nazionale che, d'altronde, potrebbe essere tanto favorevole, quanto contrario all'attuale gestione del Paese. Qui, d'altronde, non siamo in Francia dove lo Stato ha un'organizzazione centralizzata; qui gli enti locali hanno funzioni e autonomie proprie. Berlusconi non è Sarkozy, ma soprattutto non è il candidato alla guida della Provincia dell'Aquila. Speriamo che tutti, a partire da Antonio Del Corvo, ne prendano coscienza.

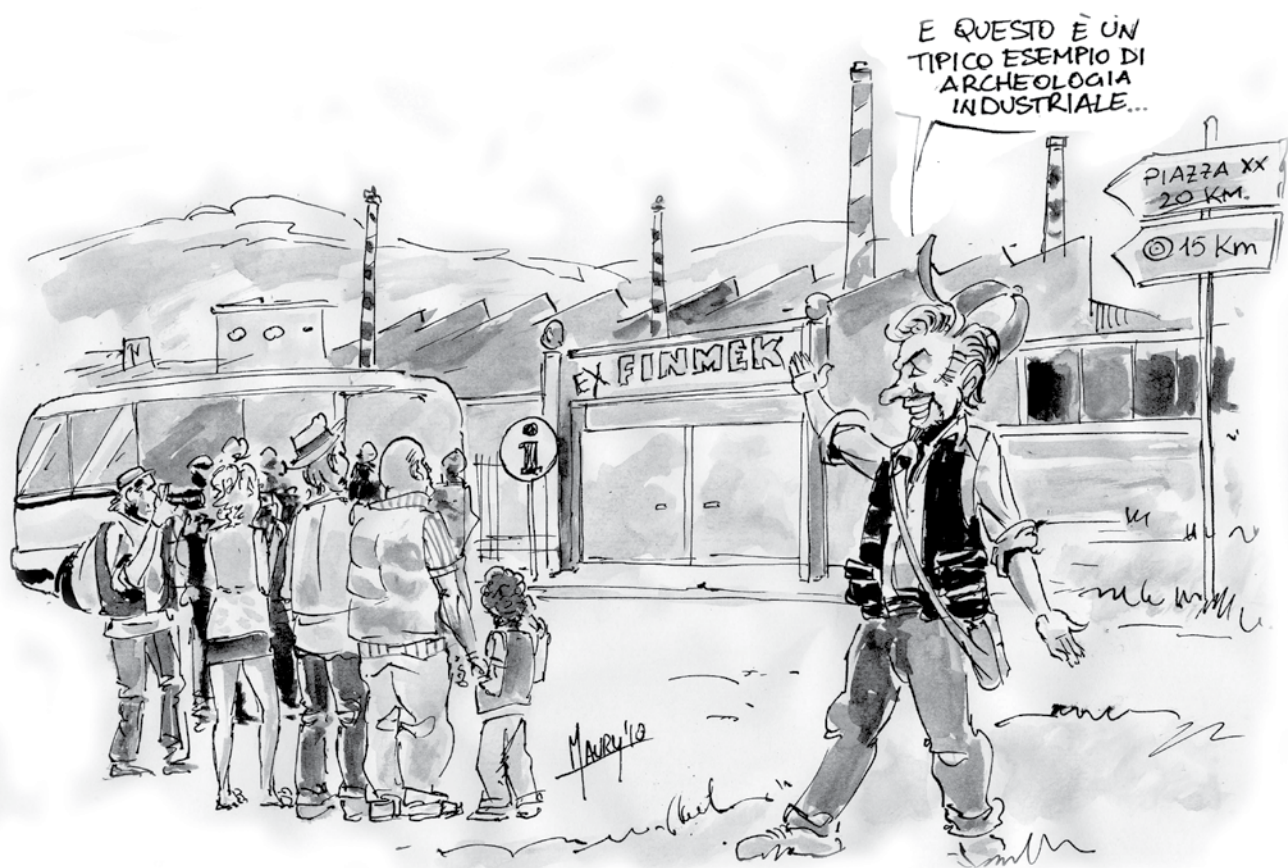
ZAC SETTE

DIFFUSIONE GRATUITA

supplemento settimanale anno III numero 11 di **ZAC mensile** anno VIII
edizioni **amalteia** raiano tel/fax 0864 726068 info@amalteaedizioni.it
distribuzione gratuita **registrazione trib. di sulmona n. 125**

venerdì 26 marzo 2010

Turismo industriale



Prima pagina CRONACA

L'odissea dei commisariamenti

Dipendenti in strada e problemi irrisolti: gli effetti dei "tagliatori di teste" della Regione.

Qualche settimana fa sono scesi in strada i dipendenti del Consorzio per il Nucleo Industriale, che rinunciavano allo stipendio per sottolineare lo stato comatoso in cui versa l'ente, oberato dai debiti (circa 5 milioni di euro di passivo, quelli accertati). In realtà, destinatario della protesta era il commis-

sario regionale Marcello Verderosa, che sta interpretando la sua funzione in senso ragionieristico, acquiescente alle scelte dell'amministrazione comunale di Sulmona (trasformazione di capannoni in centri commerciali) ed alla latitanza della Saca. Una settimana fa, sempre in strada, ecco la protesta dei

:- segue a p. 3



Prima pagina POLITICA

Comunali tra certezze ed incognite

Rush finale per la corsa alla fascia tricolore. Competizioni ancora aperte in attesa delle urne.

Incertezza totale o verdetti già decisi, nelle elezioni comunali di questo fine settimana nel territorio? Proviamo ad indovinare, anche a costo di essere smentiti ad urne aperte. Nessun problema, a quanto sembra, per tre comuni: Opi (dove c'è una sola lista), Cansano ed Ateleta (dove le liste in lizza, a quanto sembra, presentano una lista ufficiale ed una di "appoggio"). Non dovrebbero avere problemi, a sentire i "sondaggi" criptati, Umberto Murolo (Castel di Sangro), Rodolfo Marganelli (Goriano Sicoli), Pietro Salutari (Castelvecchio Subequo), Roberto Fasciani (Molina Aterno), Domenico Spagnuolo (Rocacasale), Giuseppe Giammarco

:- segue a p. 3



Prima pagina CRONACA

Al centro non c'entro

Protesta dei commercianti per la manifestazione di sabato in centro storico. Mentre i Democratici rilanciano la pedonalizzazione, il sindaco propone di spostare l'ufficio turistico al nucleo industriale.

SULMONA. - Erano in 800 a sfilare nel centro storico di Sulmona lo scorso sabato per dire "No" alle industrie insalubri in Valle Peligna, quando alcuni negozianti, indignati, hanno protestato per la chiusura

al traffico di corso Ovidio proprio di sabato mattina, in virtù del fatto che ci sono giorni nella settimana in cui si rimpinguano più lautamente le loro casse. «Perché non hanno manifestato il giovedì pomeriggio giorno di

:- segue a p. 3

**DI NINO
TRASPORTI S.R.L.**

SPEDIZIONI - DEPOSITI

**Il frutto del tuo lavoro
va nel Mondo**

DEPOSITO: Via Tratturo
67035 PRATOLA PELIGNA (Aq)
Tel. 0864.272328 - 271954
Fax. 0864.271396

**LUGO
TRASPORTI
SPEDIZIONI
DEPOSITI**

LUGO TRANS SRL

Sede Legale: Via Tratturo, snc
67035 PRATOLA PELIGNA (AQ)
Reg. Impr. di Sulmona n. 140613/96
Partita IVA CEE: IT 01403590663
E-mail: lugotranssrl@virgilio.it

Il frutto del tuo lavoro va nel mondo

Sede Amministrativa e Operativa:
20062 CASSANO D'ADDA (MI)
Via Treviglio, 1220
Tel. 0363.62288 r.a. - Fax 0363.62224
Cell. 337.66.17.33



di claudio lattanzio

Il Comune di Sulmona per fare cassa ha deciso di mettere all'asta case, negozi e proprietà sottoutilizzate.

AAA vendesi patrimonio

SULMONA. Un patrimonio immobiliare di oltre 80 milioni di euro che se fosse stato nelle mani di un privato avrebbe fruttato e frutterebbe fior di quattrini. A Sulmona invece come al solito le cose girano al contrario, tant'è che gli edifici e le case di proprietà pubblica rappresentano per il Comune, una pesante palla al piede. Oltre 500 mila euro è la voce sul bilancio che indica chiaramente la portata della passività. Soldi che il Comune spende per la manutenzione di questi immobili a fronte di incassi irrisori e a volte inesistenti. Un risultato che è il frutto di cattive abitudini consolidate nel tempo che hanno permesso alle amministrazioni che si sono succedute negli ultimi 20 anni di utilizzare il patrimonio pubblico esclusivamente per scopi e obiettivi clientelari. Accontentare amici e parenti o per assicurarsi un consistente pacchetto di voti durante le varie tornate elettorali. Locali in pieno centro affidati a commercianti che non si sono mai preoccupati di pagare l'affitto, nei confronti dei quali il Comune non ha mai avviato iniziative né per recuperare i soldi non versati né per tornare in possesso degli immobili. A volte si è andati al di là firmando contratti capestro che hanno dato la possibilità ai privati di assicurarsi lauti guadagni a spese della collettività. Ora si sta cercando di cambiare l'andazzo. Numerosi sono infatti i contenziosi avviati nei confronti degli inquilini morosi che con la nuova offensiva rischiano di perdere oltre ai privilegi goduti in questi anni anche la casa o il negozio avuto in affitto. Da due anni inoltre, l'amministrazione ha deciso di fare cassa mettendo in vendita la parte del patrimonio immobiliare meno pregiata dalla quale conta di ottenere 5 milioni di euro. Almeno questa è la voce inserita in bilancio: 3 milioni nel 2009 e 2 milioni e 24 mila euro nel 2010. In tutto sono 24 gli immobili messi in vendita su un patrimonio che ne conta 98. Nel 2009 tra gli edifici messi in vendita ci sono numerose case parcheggio che fruttano al Comune un'entrata di poche migliaia di euro a fronte di una spesa molto più consistente relativa alla loro manutenzione. Si è deciso di vendere l'appartamento



di via Carrese ex sede della Saca, (50 mila euro), così come la sede dell'emittente televisiva Onda Tv (200 mila), più il mattatoio comunale (1 milione e 200 mila euro). Nel bilancio del 2010 sono stati messi in vendita le case albergo di

via Probo Mariano (120 mila) e Vico Cascile (127 mila), l'edificio bar ai piedi dell'eremo di Sant'Onofrio (60 mila) e l'ex mercato coperto (1 milione e 300 mila). Al momento però, nessuno di questi immobili ha trovato acquirenti.

I beni pubblici del Comune ammontano a circa 80 milioni di euro e costano, solo di manutenzione, circa 500 mila euro l'anno, a fronte di rendite di locazione ridicole. Un patrimonio clientelare più che immobiliare che ora si vuole smantellare. In vendita ci sono 24 immobili su 98 proprietà, per un incasso previsto di 5 milioni di euro. Schede tecniche e fotografie per ogni lotto, ma il terremoto dello scorso anno ha rallentato il mercato.

Il motivo va ricercato sicuramente nel sisma del 6 aprile che oltre a creare problemi di staticità a molti di questi edifici, ne ha rallentato drasticamente il processo di vendita. Anche perché molti immobili non erano stati nemmeno accatastati e per alcuni la stima effettuata risultava diversa da quella reale. Insomma era stata fatta tanta confusione che rendeva praticamente impossibile la cessione degli immobili. Così, da qualche mese, è stato avviato un lavoro mai fatto in precedenza. Eseguiti sopralluoghi, è stata approntata una relazione di stima fissando sia lo stato di consistenza sia il valore attuale. Una sorta di scheda tecnica per ogni edificio corredata da eloquenti fotografie che mostrano, anche visivamente, lo stato di conservazione e quindi il valore e l'appetibilità della struttura. Inoltre per arrivare a una cessione più celere degli immobili è stata coinvolta nel progetto l'Associazione professionale procedure esecutive (Appe), specializzata nella vendita dei beni immobili derivanti dalle procedure esecutive

del tribunale di Sulmona. Ma non solo. Gli immobili messi in vendita saranno pubblicizzati sui siti internet specializzati e sul sito del Comune di Sulmona, con un link che permetterà a chi è interessato all'acquisto, di poter accedere alla sezione di riferimento dove saranno inserite le schede tecniche degli edifici messi in vendita. La promozione sarà effettuata anche con manifesti pubblicitari e sui principali quotidiani locali e nazionali. Insomma l'amministrazione ha deciso di fare sul serio. Anche se si tratta di un'operazione difficile che incontrerà numerosi ostacoli sul cammino, fraposti da tutti quelli che non rinunceranno così facilmente ai privilegi finora ottenuti. Smantellare il sistema clientelare sul quale si è retta la politica negli ultimi 20 anni sarà impresa titanica. Anche se bisogna dire che mai, in precedenza, nessuna amministrazione aveva provato ad affrontare il discorso. Una scelta quindi che va sostenuta fermamente affinché si possa arrivare a quella inversione di tendenza che tutti auspichiamo.

Per dirla tutta

L'immagine emblematica del modo in cui le passate amministrazioni hanno gestito il patrimonio immobiliare pubblico è sicuramente quella dell'ex mercato coperto. Una struttura rimasta chiusa per tanti anni, abbandonata al suo destino senza che mai nessuno si sia preoccupato di sfruttarne il valore commerciale. Al contrario l'ex mercato coperto ha costituito per il Comune un pesante handicap, aggravato negli ultimi anni dalle incomprensibili decisioni assunte dalle amministrazioni di riferimento. Tutto è partito con la ristrutturazione dell'immobile che doveva essere la casa degli ambulanti della città. Un'operazione che, però, non si è rivelata vantaggiosa per i commercianti che hanno abbandonato la struttura rimasta nelle mani di una cooperativa che non aveva mai pagato l'affitto accumulando debiti per oltre 40 mila euro. L'allora commissario prefettizio

chiuse il contenzioso con una transazione stilando un nuovo atto per la gestione dell'immobile che ne vietava il sub affitto prevedendo una polizza fideiussoria a garanzia del credito, proprio per evitare che chi andava a gestire la struttura si "dimenticasse" di pagare l'affitto. La passata amministrazione guidata da Franco La Civita ha rivisto il contratto rimuovendo sia la clausola che vietava il sub affitto sia quella relativa alla polizza fideiussoria. Dal 2005 la struttura è stata affittata a una importante società della grande distribuzione. I soldi, naturalmente non li incassa il Comune ma il privato al quale è stato concesso di poter gestire a proprio piacimento, un bene che appartiene alla collettività. Dei 5 mila euro che costituiscono il prezzo di affitto dell'immobile, 3 mila dovrebbero andare al Comune e 2 mila al gestore. Soldi che però il Comune non ha mai visto.

Una Colomba
per la Vita

Con la dolcezza si ottiene tutto....
Anche una nuova vita

di Popoli

Augurano
Buona Pasqua

Dott. Comm. **Francesco Iacobucci**

■ Consulenza e amministrazione condomini ■

**Vivi serenamente
i tuoi spazi condivisi.**

Vai Papa Benedetto XV, n.15/17 - Sulmona (AQ)
Tel./Fax 0864.51808 Cell. 329.8853759
info@studioiacobucci.com

dalla PRIMA

CRONACA L'odissea dei commissariamenti

di pasquale d'alberto



Marcello Verderosa

dipendenti del Consorzio di Bonifica Aterno Sagittario, con sede in Pratola Peligna, per uno sciopero indetto dai sindacati. Oggetto della manifestazione la richiesta di stabilizzazione dei cosiddetti "stagionali", quei dipendenti cioè che consentono al Consorzio di effettuare i lavori necessari per l'avvio della campagna di irrigazione e di governare la distribuzione dell'acqua irrigua, soprattutto in estate. Proprio ieri è stata annunciata la riassunzione degli stagionali in due scaglioni (1° e 12 aprile) sulla base delle assicurazioni dell'assessore Febo. Ma il punto interrogativo rimane: chi pagherà? Il Consorzio ha accumulato, nel solo 2009, 1,350 milioni di euro di debiti, dovuti ai mancati incassi dei ruoli per il terremoto e alla necessità di riparare alcuni danni sempre dovuti al sisma e mai rimborsati. Oltre al taglio dei trasferimenti regionali. Anche qui, non è estraneo all'oggetto della protesta il presidente Claudio Incorvati, lì cata-

pultato dall'assessore regionale Febo, dopo due gestioni di esponenti di segno politico opposto (i Democratici Lodovico Presutti e Gregorio Arquilla). Non un commissario vero e proprio, ma un commissario "di fatto". Anche lui accusato di essere afono, incapace di agire per far valere le esigenze dell'ente rispetto alla Regione. E dietro l'angolo, se la situazione non si risolve, c'è il pericolo del commissariamento vero e proprio. Nella stessa situazione potrebbe trovarsi tra qualche tempo il Parco Sirente Velino, di recente commissariato con l'esponente del Pdl Patrizio Schiazza. L'aria che tira, nonostante le assicurazioni e le proteste dei Sindaci, è che Schiazza rimarrà a lungo su quella poltrona. E cosa sono, in realtà, in questo momento, i presidenti delle Comunità Montane, privati dei fondi necessari per formulare programmi, ma anche di pagare gli stipendi ai dipendenti? Dei commissari di fatto. Il commissariamento degli enti territoriali (o strumentali) dovrebbe essere, per legge, uno strumento di stand by per varare la riforma. Invece, stando agli esempi che abbiamo in questa zona, per Gianni Chiodi e la sua giunta sono il modo per spegnere la democrazia sul territorio, avere meno problemi da gestire. Vengono catapultati negli enti funzionari regionali demotivati e spesso ignari della situazione. Unico obiettivo: quantificare i deficit e prendere tempo. Questo è il modo migliore, pensiamo, per continuare a penalizzare le comunità locali.

CRONACA

Al centro non c'entro

chiusura dei negozi?». Hanno chiesto stizziti. «E poi sono i comitati per l'ambiente ad essere additati come i "bastiani contrari a tutto"». È, invece, il commento che ha crucciato le menti di quanti si sono trovati a contrastare con tali lamentele, ritenendo, piuttosto, che due ore di isola pedonale per dare spazio a temi importanti per il territorio non siano criticabili. Si torna, in sostanza a discutere sull'antico tema della chiusura o meno del cuore storico della città. Argomento che torna alla ribalta dei dibattiti tra i cittadini anche sul web dove piovono sia proposte (come quelle dei giovani democratici che vorrebbero auto circolanti solamente nell'anello esterno alla città) sia divergenze di opinioni, compresa quella contrastante il famigerato Parco Commerciale visto con occhi infuocati dai negozianti di corso

di giuliana susi

Ovidio. C'è nei progetti del Comune l'idea di guardare alla nuova struttura, lontano dal nucleo abitato, come specchio per le allodole per il turista che, appena giunto in città, dovrebbe andare prima fuori dalle antiche mura per "visitare" il Parco in cui ci sono anche angoli espositivi di prodotti tipici e poi utilizzare un bus navetta gratis per tornare ad ammirare il centro storico. Secondo questo tipo di piani, una parte degli uffici turistici verrebbe trasferita da palazzo dell'Annunziata al nucleo industriale, in 500 metri quadri messi a disposizione dall'imprenditore Rubeo. Ma c'è di più. I commercianti del centro dovrebbero "adottare i musei" al costo di 3 euro al mese per far sì che il turista, per visitarli a costo zero, debba fare almeno un acquisto in un esercizio commerciale associato. «È un nuovo modo di concepire il turismo», ha affermato il Sindaco. «È un modo complicato e insolito» pensa, invece, chi prova ad immedesimarsi in un villeggiante in vacanza a Sulmona, il quale solo per sapere l'orario di apertura di un museo dovrà munirsi di mezzi di trasporto e recarsi nella zona industriale come in nessun'altra parte del globo terrestre sembra avvenire. Certo male che va si può sempre fare una visita ai reperti di archeologia industriale...



POLITICA Comunali tra certezze ed incognite

(Introdacqua), Giuseppe Lo Stracco (Bugnara), Gabriele Gianni (Anversa degli Abruzzi). E qui finiscono le certezze. Le altre, stando sempre alle informazioni che giungono, sono sfide aperte. A Raiano, dove il rinnovamento corposo delle liste in campo, spazza via le sicurezze del passato. A Vittorito, dove le due coalizioni hanno messo in campo tutto quanto fa parte della storia recente e dell'attualità della vita politica del paese, big (Lombardi e Quaglia) compresi. A Corfinio, dove quella che sembrava una partita chiusa per il sindaco Massimo Colangelo, si è improvvisamente riaperta e promette sorprese. A Pacentro, dove la presenza di tre liste ed il rinnovamento delle candidature scompagina i vecchi equilibri.



Pierapolo Arquilla

Stessa cosa a Gagliano Aterno, dove la coalizione uscente, impernata sul Pd, ha avuto defezioni e scomposizioni. A Castel di Ieri, dove il sindaco

uscente, Cinzia Carlone, ha dovuto registrare la defezione di una "costola" della sua maggioranza dovuta a dissensi "musicali". A Villetta Barrea,



Marco Moca

dove si sfidano la continuità ed un rinnovamento che è anch'esso continuità. A Rocca Pia, piccolo paese, anche qui con tre liste, a dividersi i pochi voti disponibili. A Pescocostanzo, dove va in scena la "rivincita" della partita di sei anni fa tra Roberto Sciullo e Pasquale Del Cimmuto. Ad Acciano, dove la sfida è del tutto inedita, tra due esponenti del Partito Democratico, entrambi nell'entourage della presidente della Provincia Stefania Pezzopane. Tutti, o quasi, con il fiato sospeso, quindi, attendendo sorprese, che certamente non mancheranno. Martedì mattina, poi, tutti a lavoro. Perché nei municipi i problemi, quelli veri, non sono né di destra né di sinistra. Semplicemente ci sono e vanno risolti. **p.d'al.**

Belpratopoli: il gioco della politica

ANVERSA. Belpratopoli. Un modo originale per far riflettere sulla gestione del territorio e per avvicinare la collettività alla politica in assonanza al famoso gioco da tavolo. E non è un caso. Sul modello del Monopo-



li, infatti, alcuni cittadini di Anversa degli Abruzzi hanno plasmato e ricostruito la struttura del sistema locale. Si tratta di un primo esemplare alternativo di simulazione di economia, riadattato al paese in maniera verosimile con tanto di pedine, dadi, banconote finte, caselle, proprietà di case, alberghi e terreni, strade e vie che ripropongono nomi di fantasia, ma ben riconducibili alla realtà anversana. Le regole sono le stesse del gioco originale, atte ad amministrare il "Borgo di Belprato" avendo poi la possibilità di divenire governatore della cittadina stessa oppure di finire tra le fila dell'opposizione. È nelle intenzioni dei fautori della singolare iniziativa di distribuire in paese le copie gratuitamente, al fine di coinvolgere il maggior numero di concittadini, attirando l'attenzione soprattutto dei giovani, al fine di stimolare la collettività ad addentrarsi più facilmente nei meandri dell'economia e della politica. Nella plancia non mancano i cartoncini "imprevisti" e "probabilità", che vengono pescati dal giocatore capitato su una casella, indicanti ad esempio la probabilità di realizzare stazioni ecompatibili "stai fermo venti anni prima che arrivino le autorizzazioni", oppure la casualità di appurare che è stato approvato il progetto di un semaforo, ma al momento di muovere la pedina si constata che "non è mai stato realizzato". E ancora. Scoprire che "la strada che porta alla tua proprietà è stata chiusa senza preavviso: versa 10 mila euro per i danni che hai subito e torna indietro". Un'idea insolita, dunque, che potrebbe essere applicata anche ad altre città, come quella di Sulmona. Quanti saranno capaci di cavarsela nell'amministrazione di un'ipotetica "Pelignopoli"? **giuliana susi**

tigre

APERTI ANCHE IL GIOVEDÌ POMERIGGIO

Una Pasqua piena di sorprese

Nova di cioccolato: Hello Kitty, Gormiti, Barbie, Motta-Disney

Colomba Tradizionale Bauli kg 1 **2,45**

Bauli LA COLOMBA

Formaggio Bauli kg 1 **10,48**

dal 22 marzo vi aspettiamo con tanti prodotti a prezzi incredibili

Via Prezza, 35 RAIANO (AQ) Tel. 0864.726388

SAPORI di CARNE

di Barone Marta

Aspettando la Pasqua con le nostre offerte dal 22 marzo al 3 aprile

Fettine di bovino € 9,90 al kg
Tranci di bovino € 8,40 al kg
Fesa di tacchino € 6,36 al kg
Agnello intero/metà € 6,95 al kg

Buona Pasqua

CHIUSO IL MERCOLEDÌ POMERIGGIO

tigre

Via Prezza, 35 RAIANO (AQ)
Tel. 0864.726388

La qualità che conviene sempre

Fotovoltaico dei Peligni

Energia elettrica dal sole per te
Contributo statale garantito per 20 anni
Un investimento per famiglie e imprese
Finanziamenti dedicati dalle banche

Dal tuo tetto, l'energia pulita che ti serve. Con 20 anni di incentivo.

Klimaleader
ENERGIA & AMBIENTE by Fabrizi

Tel. 0864 728417
E-mail: info@klimaleader.it
Web: www.klimaleader.it
uffici: S.P. 49 Corfiniese Corfinio (AQ)

E' un progetto in collaborazione con

Comune di Pratola Peligna, Comune di Secinaro, Terre dei Peligni, MONTE DEI PASCHI DI SIENA, BANCA DELL'ADRIATICO

Casa di riposo: lavoratrici ancora senza stipendio

Non è servito a molto il cambio di guardia nella struttura di accoglienza di Corfinio. Addette-socie senza paga da tre mesi.

CORFINIO. "Tutto cambia affinché nulla cambi", così recitava il celebre dialogo nel *Gattopardo* di Tomasi di Lampedusa. Ed infatti nulla sembra essere cambiato neanche dopo un anno dalla nuova gestione della casa di riposo per anziani di Corfinio. Nonostante il cambio dei vertici che ha portato la cooperativa Samidad di Lanciano a subentrare alla "XXIV Luglio", le dieci lavoratrici sembra siano ricadute nel baratro degli stipendi non pagati da parte della nuova gestione. Ad oggi sono tre le mensilità che attendono ancora di essere versate e cioè gennaio, febbraio e marzo, senza contare le tredicesime e il trattamento di fine rapporto della vecchia gestione per le quali l'Ufficio Provinciale del Lavoro, lo scorso luglio, tramite decreti ingiuntivi, ne aveva già disposto il pagamento. Ad aggravare la situazione contribuisce

anche la tipologia di contratto che le dipendenti firmarono all'epoca della loro assunzione poiché oltre ad essere lavoratrici sono diventate anche

socie e quindi non aventi diritto alla cassa integrazione, rendendole di fatto vittime di un meccanismo contrattuale in questo caso inadatto al reale rapporto lavorativo. Va evidenziato come tutta questa drammatica situazione, dopo l'interessamento iniziale del Ugl, non abbia riscosso il dovuto interesse nei luoghi dovuti, lasciando le malcapitate dipendenti in balia della loro palese difficoltà nello sbarcare il lunario. Tuttavia rimane la questione paradossale di come non ci sia disponibilità di cassa all'interno della cooperativa Samidad per pagare gli stipendi poiché le circa venti persone ospitate nella struttura continuano a versare una retta mensile che oscilla tra gli ottocento e i mille, rette peraltro aumentate rispetto al passato per giustificare un miglioramento della struttura e dei servizi di cui ad oggi non vi è traccia.



Il consiglio degli stranieri

RAIANO. Gli immigrati extracomunitari raianesi, da domenica prossima, avranno il loro consigliere comunale aggiunto. Si tratta di Nuri Arben, conosciuto a Raiano come "Alberto", nato a Tirana 34 anni fa. Sposato, padre di due figli, è a Raiano da anni. Titolare di un'impresa di "servizi" alla produzione, lavora per diverse aziende. Nuri è candidato unico a ricoprire la carica. Potrà essere votato da tutti i cittadini extracomunitari aventi diritto presenti in paese, un centinaio circa. Secondo il regolamento stilato dal Consiglio Comunale uscente, il consigliere straniero aggiunto avrà il diritto di assistere alle riunioni del Consiglio Comunale, di avanzare proposte relative ai problemi della comunità straniera presente in paese, di prendere la parola, ma non avrà diritto di voto. Una innovazione importante, che rende sicuramente più interessante la legislatura che si apre per Raiano. Il paese, in sostanza, prende atto dell'aspetto multiculturale che lo caratterizza da qualche tempo e dove vive una co-



munità straniera perfettamente integrata nel tessuto sociale. Raiano, infatti, è il primo centro della Provincia, se si eccettua il capoluogo, dove viene introdotta questa innovazione. Tute e due le liste in lizza per contendersi il governo del paese hanno accettato l'evento dell'elezione del consigliere straniero aggiunto e ne fanno motivo di orgoglio, nel senso dell'integrazione. **p.d'al.**

Fondi ai disabili: la Regione sospende la delibera

Dopo la raccolta di firme è stato sospeso il provvedimento del commissario, ma il Tdm ne chiede il ritiro.

"Tremilatrecento". È quanto avranno sentito rimbombare gli inquilini di palazzo Silone a L'Aquila. Una eco minacciosa alla vigilia delle consultazioni elettorali. Sta di fatto che la Regione ha bloccato la deroga del commissario ad acta che prevede lo stop all'erogazione di fondi ai centri diurni per disabili, costringendo gli stessi all'esborso di cifre insostenibili per pagare le rette giornaliere previste per l'accoglienza. Dopo la consegna delle firme (tremilatrecento, appunto) raccolte dai cittadini della Valle Peligna, di Popoli e di qualche paese della Subequana è arrivata

la tanto attesa ibernazione della deroga. «Ma non basta», sostiene il Tribunale per i Diritti del Malato che ha fino ad oggi intrapreso questo cammino al fianco delle persone diversamente abili. E già. Pensano infatti



che potrebbe essere solo una mossa a scopo politico, vista la campagna elettorale in corso. Ed è per questo motivo che il Tdm regionale ha comunque deciso di adire le vie legali. Lo scorso lunedì ha così presentato ricorso al tribunale amministrativo regionale d'Abruzzo contro la Giunta chiedendo la revoca immediata della determina. «Non vorremmo trovarci nella situazione in cui trascorse le elezioni, ci verrebbe ripresentata la delibera magari con qualche modifica – dice Edoardo Facchini del Tdm – e quindi ne chiediamo il ritiro».

u.lan.

C'era una volta la militanza spontanea

Una volta, fino alla fine degli anni '90, i "rappresentanti di lista", in occasione delle elezioni, erano il simbolo della forza di un partito in un paese o in un quartiere di città. I militanti, gratuitamente, si mettevano a disposizione per presidiare i seggi elettorali e per cercare, così, di convincere, con sguardi e sussurri, gli ultimi indecisi a dare il loro voto alla lista rappresentata. Oppure per intervenire, al momento dello spoglio, per piegare a proprio favore l'espressione di voto su schede contestate. Oggi, a quanto pare, non è più così. Anche i rappresentanti di lista si sono professionalizzati. Vengono "spostati", a seconda delle convenienze, da una città o da un paese ad un altro. Da un collegio provinciale ad un altro. Sì, perché, in base alle ultime disposizioni legi-

slative, anche se risiedono in un altro paese o città, i rappresentanti di lista possono votare nel seggio nel quale sono stati designati a svolgere il proprio compito di vigilanza. Per questo "scomodo", a volte vengono anche retribuiti. Come non si sa. Ma anche questa è una realtà. In sostanza, la professionalizzazione della politica porta anche a questo. Perfetti sconosciuti, catapultati in una realtà della quale conoscono poco, se non il nome e l'ubicazione geografica, in genere passivi, non adatti al compito. Disposti, comunque, a perdere due giorni pur di incrementare il gruzzolo di voti del candidato dal quale sono stati designati. Cosa accadrà in quei paesi, e ce ne sono, in cui le sorti del comune sono decise da uno o due voti? I tempi cambiano, ma non sempre in meglio.

CO.SE.L.P.

Società per la gestione della ristorazione aziendale, scolastica, case di cura e di riposo.

tutto il gusto della qualità



Solo la qualità, il gusto e i profumi dei prodotti tipici della nostra Valle.



CO.SE.L.P. Cooperativa di Servizi, Lavoro e Produzione – Soc. Coop. A responsabilità limitata
Via Nazario Sauro, 80 PRATOLA PELIGNA (AQ) Tel. 0864/271761 0864/278014 Fax: 0864/271761

La fontana senz'acqua

Restano chiusi i rubinetti dell'opera realizzata in piazza con i soldi della Gran Guizza: il troppo vento bagna balconi e case circostanti.

di **claudio lattanzio**
POPOLI. Doveva essere il biglietto da visita della "Città delle acque". Uno degli angoli più suggestivi del paese, l'agorà in cui pensionati e cittadini potessero incontrarsi per confrontarsi e discutere delle cose di ogni giorno. È diventata invece l'ennesimo "scandalo" dell'amministrazione comunale targata Castricone. È la monumentale fontana di piazza XX Settembre, realizzata dal Comune con fondi elargiti dalla Gran Guizza, l'azienda che da qualche anno imbottiglia le preziose acque che sgorgano dalle sorgenti del fiume San Callisto. Da qualche tempo la fontana non zampilla più. O meglio la sua attività è limitata solo a poche ore durante la giornata. «Colpa del vento – dicono dal Comune – che spinge gli spruzzi dell'acqua nelle zone circostanti, creando problemi a chiunque si avvicini alla fontana e anche ai residenti». Ai più è sembrata una banale scusa per giustificare l'inattività della fontana o il fatto che sia stata realizzata

senza tenere conto che il paese è soggetto da sempre, soprattutto il pomeriggio, alle potenti folate del vento. Anche perché la fontana resta chiusa principalmente di mattina, quando il vento è praticamente assente. L'immagine è davvero desolante con la grande vasca vuota e con i bocchettoni dei zampilli asciutti, che cominciano a mostrare i segni della ruggine e dell'incuria. Insomma l'ennesima dimostrazione della scarsa attenzione o meglio, dell'eccessiva approssimazione con cui il sindaco Castricone e la sua giunta hanno portato avanti il loro programma amministrativo. Oltre la fontana di piazza XX Settembre ci sono altre pietre miliari che confermano questa constatazione. Parliamo delle licenze edilizie rilasciate per la realizzazione dei nuovi edifici ai piedi del castello dei duchi Cantelmo, in una zona altamente pericolosa. Parliamo della cava che sta facendo scomparire una montagna. Parliamo dell'infinita storia di via

Mazzini, il cui rifacimento ha creato e sta creando tanti problemi ai residenti. Parliamo dell'ascensore mai ultimato di via Giordano Bruno, pensato per aiutare anziani e persone diversamente abili e che con molta probabilità non potrà mai essere utilizzato proprio da queste persone.



La memoria in un museo

In fase di ultimazione a Raiano i lavori di recupero di Viale dei Pini e la realizzazione del Museo dell'Ambiente.

RAIANO. Il Viale dei Pini, uno dei luoghi simbolo di Raiano, diventerà il biglietto da visita del paese. Proprio al centro del viale, infatti, sta per sorgere un complesso che rappresenterà il "luogo della memoria e dell'identità del paese". Con una spesa di 140 mila euro, infatti, sarà "recuperato" l'ex lavatoio comunale; verrà realizzato un percorso museale di valorizzazione dei luoghi esterni ed interni, simboli ideali dell'identità locale (l'acqua, il tratturo, i beni storici ed ambientali). Questo percorso terminerà con un Museo ambientale vero e proprio, con caratteristiche promozionali moderne e multimediali, che rappresenterà l'elemento centrale di valorizzazione della Riserva Naturale delle Gole di San Venzano. Il museo avrà sede nello stabile dell'ex Pro Loco, posto al centro del viale, adiacente al complesso degli Zoccolanti, sede del municipio. In questi giorni stanno giungendo a conclusione i lavori di ripulitura dell'ex lavatoio, un tempo

luogo dove risuonavano i canti delle donne raianesi che vi si recavano per lavare i panni. Ultimamente, invece, era diventato luogo di bighellonaggio (e di spaccio) per giovani raianesi e non. All'esterno ed all'interno dello stabile erano visibili "graffiti" di vario tipo, messaggi in codice, slogan, messaggi amorosi, date da ricordare. Il tutto a comporre un mix di cattivo impatto agli occhi dei numerosi raianesi e turisti che, soprattutto di domenica e nelle sere calde d'estate si recano sul viale per la tradizionale passeggiata. «I lavori – scrive in una nota il sindaco Enio Mastrangioli – consentiranno di riqualificare un'area e dei luoghi degradati, di cattivo impatto ambientale e oggetto di atti vandalici, all'interno di un percorso pedonale di altissimo pregio ambientale, quale è il cosiddetto Viale di Pini». Un'opera importante per il paese, l'estremo regalo che l'amministrazione Mastrangioli, al compimento dei tredici anni di attività, lascia in eredità al paese. **p.d'al.**



Un ponte tra Comuni

Con un accordo di programma Sulmona, Pratola e Provincia dell'Aquila, daranno seguito ai lavori di rifacimento del bivio di Bagnaturo.

SULMONA. Ammonta a 150 mila euro la spesa prevista per l'accordo di programma riguardante la viabilità nella frazione di Bagnaturo, sottoscritto la settimana scorsa tra i comuni di Sulmona e Pratola e la Provincia dell'Aquila. Ognuno dei tre enti sborserà la cifra di 50 mila euro. Oggetto dell'intesa il miglioramento della viabilità da e per la frazione. In sostanza, secondo il progetto redatto dall'ufficio tecnico del comune di Sulmona, capofila dell'operazione, si tratta di mi-



gliorare il collegamento del centro abitato di Bagnaturo con la variante a quattro corsie, mediante un intervento di riqualificazione all'inizio della bretella di accesso alla variante. Verrà innanzitutto operata la messa in sicurezza del ponte di accesso, oggetto di continue lamentele da parte degli automobilisti e soprattutto dei camionisti. Il ponte verrà allargato, per consentire una più agevole

percorrenza sia da parte dei mezzi leggeri che di quelli pesanti, garantendo così la sicurezza anche per i residenti. Inoltre, per razionalizzare e rendere più chiare le direzioni di marcia (che in quel punto sono ben cinque), verrà realizzata una rotatoria. La speranza è che, così, vengano scongiurati incidenti stradali che spesso vi si verificano. «Oltre che essere contenti per i cittadini di Bagnaturo per un'opera largamente attesa – è l'opinione del sindaco di Pratola Peligna, Antonio De Crescentiis – credo che l'accordo

rappresenti un esempio della collaborazione che sarebbe necessaria tra i comuni della Valle Peligna quando si tratta di sbloccare opere necessarie alla collettività. Una strada – insiste – che potrebbe consentire il superamento delle difficoltà finanziarie nelle quali gli enti si dibattono da tempo». I lavori dovrebbero avere inizio a breve, una volta che il Comune di Sulmona avrà concluso l'iter previsto con l'espletamento del bando di gara. La speranza è che si possano concludere entro la fine dell'anno. **p.d'al.**

Agripeligna
Oleificio

Vendita Pellets

Zootecnia
Agricoltura
Orto e giardinaggio
Piante e fiori

Via Tratturo, 18
67027 Raiano (AQ) • Italia
Tel. & Fax 0864.72373
agripeligna@virgilio.it • www.agripeligna.it

TeleVoip Italia s.r.l.

finalmente *liber*

**ADSL 7 MEGA + VOCE
NO CANONE TELECOM
a partire da
€ 28,90 IVA INCLUSA**

ADSL 7 MEGA € 19,90 IVA INCLUSA

CHIAMATECI PER INFORMAZIONI 0864.726619 - 0864.435109
oppure visitate il nostro sito web WWW.TELEVOIP.IT

Trattoria da Maria
Specialità trote e gamberi

*Il gusto inimitabile...
da trent'anni*

Chiuso la domenica

Via Vittorito 20 - Popoli (PE) - Tel. 085.986866
Nei pressi del CONAD

I tentacoli della crisi sull'Alto Sangro

Preoccupazione per la Mazzocco e il Centro Santo Stefano: ottanta famiglie a rischio salario.

di **batsy**
CASTEL DI SANGRO. La crisi occupazionale tocca anche l'Alto Sangro. C'è chi dice in maniera soft, chi la definisce invece drammatica. Se non ci fosse di mezzo gente senza lavoro o che ha perso il lavoro, ci verrebbe da riesumare quella mezza filosofia a buon mercato del bicchiere mezzo vuoto o mezzo pieno. No, non ce la sentiamo di unirli al coro degli ipocriti. È crisi, anche brutta. Una ottantina di famiglie senza più risorse, privata del reddito mensile all'interno di un'area che non ha grandi capacità per il recupero della manodopera ci appare un solco davvero incalcolabile. Una fabbrica di infissi, ancorché in mano a imprenditori di solida esperienza e di buon spenditore manageriale, arranca per la perdita di commesse: ed è subito buio pesto per una quarantina di addetti. Nessuno è salito sul tetto, ma la tensione sale anche

se tenuta abilmente a bada con correttivi che cercano di limitare il disagio al minimo. Alla "Mazzocco", appunto, si tenta di tenere in equilibrio una fabbrica che possiede alta professionalità gestendo il profondo malessere economico, innescato dalla caduta di commesse, con tutte le risorse legislative, non escluso l'intervento personale della proprietà. La vicenda non va assolutamente sottovalutata perché una debacle della "Mazzocco" è capace di aprire la strada a reazioni

negative, preoccupanti per una zona come l'Alto Sangro che sotto il profilo industriale e artigianale è davvero debole. Non stanno meglio una ventina di operatori dell'ex Centro Santo Stefano, centro di riabilitazione legato alle fortune-sfortune di Vincenzo Angelini, che da sei mesi almeno non percepiscono lo stipendio. Per loro si sta aprendo uno spiraglio, ma di "palanche" neanche l'ombra. Penano altre piccole realtà artigianali che hanno posto fine ai loro problemi chiudendo l'attività e licenziando. Altre persone senza lavoro. I tentacoli della crisi, insomma, non mollano la presa, a dispetto dei suonatori di flauto che vorrebbero farci credere l'opposto, proiettando immagini di lusso al suono di carillons. La crisi, per noi, dovrebbe avere per questo le caratteristiche della morte. La morte, appunto. Così a pagare non sarebbero sempre e solo i poveri.



Una cura dal sapore elettorale

L'assessore Venturoni annuncia interventi puntuali sulla struttura sanitaria di Castel di Sangro. Ma, al momento, l'ospedale continua a perdere pezzi.

CASTEL DI SANGRO. È tornato in auge. Come sempre, prima di una qualsiasi tornata elettorale però. Oggi, almeno stando alle dichiarazioni dell'assessore regionale alla Sanità, Venturoni, l'ospedale civile di Castel di Sangro sembra diventato, per l'appunto secondo le dichiarazioni rese pubblicamente dal responsabile abruzzese, un presidio intoccabile. Lo ha definito, addirittura, avamposto di eccellenza. Ma in prospettiva, cioè al termine della ricognizione generale che dovrebbe ridisegnare la mappa degli ospedali in Abruzzo. Anche da Venturoni, insomma, è stato snocciolato il rosario delle buone intenzioni che lastrica la strada alla vigilia di un appuntamento elettorale, e stavolta lo ha fatto – giusto riconoscerlo – con una dovizia di particolari,

articolarlo cioè la promessa degli interventi riparatori, di consolidamento e di potenziamento, lasciando negli ascoltatori, ma soprattutto negli addetti ai lavori, un ragionevole appiglio di certezza. Saremmo tentati di dar credito alle parole dell'assessore regionale alla Sanità, ma quel residuo di fede rimasta dopo anni e anni di erosioni ci lascia sospettosi. L'ospedale di Castel di



Lanfranco Venturoni

Sangro è ridotto ad un cronicario, nonostante che uno sparuto manipolo di medici coraggiosi tenti di salvarne l'immagine. Servizi e personale difettano dappertutto, corsie che si chiudono a cadenze mensili, medici in trasferimento continuo; è insomma la fine della Sanità pubblica in Alto Sangro. Non sappiamo se Venturoni abbia dato uno sguardo almeno di sfuggita a quel presidio votato al disfacimento, e se mai abbia considerato il bacino di utenza che gravita attorno all'ospedale, o se ancora si sia immerso per un attimo nelle problematiche che assillano quotidianamente i montanari che a loro volta devono fare i conti con la polverizzazione territoriale. Facciamo l'ultimo atto di fede. Poi, lavoreremo non per salire sul tetto ma per allestire le barricate. **batsy**

Un'agenzia di sviluppo per la montagna

La Cgil rilancia il progetto per sostenere le Comunità montane che, nel frattempo, passano in Abruzzo il primo scoglio della riforma.

di **federico cifani**
 Sembra sia partita una rivoluzione in seno alle Comunità Montane d'Italia. Intanto in settimana la Giunta Regionale ha varato il riordino prevedendo il passaggio da 19 a 11 enti, uno in più (divise, infatti, Gran Sasso e Monti della Laga) rispetto alla prima proposta firmata da Masci. Ora la partita passa nelle mani del Consiglio

segno della miopia delle istituzioni – ha continuato il sindacalista – confermata dal percorso regionale verso l'Unione dei Comuni, che non condividiamo nella maniera più assoluta. Azzerare le Comunità Montane significa azzerare la programmazione allo sviluppo in area montana e rinunciare ad una politica mirata alla specificità di questi



Carlo Masci

Regionale che dovrà trasformare la delibera di giunta in legge. Nel mentre, nel resto d'Italia, come nel caso del Piemonte, gli enti si sono già trasformati in agenzie di sviluppo per il territorio. Il passaggio, sancito anche dal manifesto per lo "sviluppo della montagna", presentato dall'Uncem è stato al centro del convegno "Quale politica per la montagna abruzzese. Da area marginale a territorio per un nuovo sviluppo", organizzato dalla Cgil Abruzzo a Caramanico. «La montagna abruzzese presenta importanti potenzialità di sviluppo rappresentate dal sistema dei borghi, dal turismo sostenibile, dai prodotti tipici», ha detto il responsabile ambiente e territorio della Cgil Abruzzo Domenico D'Aurora. «L'azzeramento dei fondi alle Comunità Montane da parte della Finanziaria 2010 è

territori». Il convegno oltre a rinsaldare l'unione d'intenti tra Uncem e Cgil, ha fatto da eco anche al manifesto della montagna. In particolare nel documento si punta alla ripresa del valore strategico e democratico degli enti montani che sfruttando i vantaggi dell'economia verde si trasformino in "comunità sostenibili e sicure". Il tutto affrontando le sfide del futuro come la trasformazione delle istituzioni montane da enti locali di distribuzione ad "Istituzioni di progetto" o meglio in agenzie di sviluppo, capaci di elaborare programmi di investimento autonomi. Una sfida già iniziata in altre regioni e che al momento ha incassato oltre alla solidarietà della Cgil, anche il ripristino del fondo per la montagna e la razionalizzazione della spesa avviata con la riduzione degli enti.

Semmiflex

materassi

Offerta materasso Memory + rete a doghe matrimoniale

€ 399,00

NUOVA APERTURA SHOW-ROOM IN SEDE CENTRO SPECIALIZZATO MATERASSI

**LETTI IMBOTTITI
POLTRONE RELAX
LETTI IN FERRO BATTUTO
RETI IN LEGNO E ACCIAIO
MATERASSI DI LANA, LAVAGGIO LANA**

Brevetto internazionale

ARTIGIANATO E TECNOLOGIA

ACARI? UMIDITÀ? NO GRAZIE!

STOP ALLERGIE UMIDITÀ

AIR SYSTEM

MATERASSO CHE RESPIRA

Zona Ind.le Raiano (AQ)
2 km uscita autostrada Pratola Peligna-Sulmona
Tel e Fax **0864.726384**
info@semmiflex.com www.semmiflex.com

Castello

RISTORANTE PIZZERIA BAR

Lasciati sedurre dal piacere della buona cucina in un'atmosfera intima e rilassante

Vittorito, Via della Croce 10
Tel. 0864.727574

La camminata nordica

Prende piede nelle Gole di San Venanzio lo sport inventato dai finlandesi. Con scarpe e bacchette a passeggio nella natura.

di **walter martellone**
Da dieci anni in Italia, è arrivato direttamente dalla Finlandia, uno sport nuovo, bello, affascinante. Si chiama Nordic Walking ed è la versione estiva dello sci da fondo. È una

riamo all'interno della Riserva naturale Gole di San Venanzio – continua Di Berardino – dove abbiamo degli itinerari davvero incantevoli, che toccano luoghi caratteristici con l'eremo di San Venanzio, le sorgenti



disciplina che si può praticare ovunque: sulla spiaggia, in montagna, sui prati, sull'asfalto. È uno sport a tutti gli effetti anche se non esiste, a tutt'oggi, la versione agonistica; in pratica non si svolgono gare anche se esiste una Federazione, ovvero la ANWI, che è un riferimento ufficiale. Il Nordic Walking consiste nel camminare (a varie andature), con dei bastoni appositamente studiati per questa tipologia di sport che consentono alla persona impegnata di allenare anche la parte superiore del corpo mentre si cammina. È una disciplina che può essere praticata da tutti (da 8 anni in su), poco costosa e molto salutare. Infatti viene consigliata a chi ha problemi di articolazioni, problemi cardiovascolari e per chi ha problemi di postura e alla schiena. «Con il Nordic Walking – ci dice Luciano Di Berardino istruttore federale riconosciuto – si possono consumare dal 20 al 45% in più rispetto ad una camminata normale e al contempo utilizzare il 90% della muscolatura corporea». Molte persone si stanno avvicinando a questa disciplina e senza dubbio i percorsi naturali presenti nel nostro territorio, facilitano questo approccio. «Ope-

ti dell'Acqua Solfa, il mulino e tanti altri angoli caratteristici della Riserva stessa». Vivere la natura, praticando uno sport semplice, sano e divertente, è sicuramente l'arma vincente di questa disciplina che è in sensibile crescita. «Da noi – conclude Di Berardino – vengono gruppi da ogni luogo e sono gruppi che tornano sempre più numerosi, visto che si crea un passaparola davvero positivo. Noi forniamo i bastoncini e per l'abbigliamento è sufficiente una tuta e un buon paio di scarpe da ginnastica». Nella prima uscita, viene insegnato l'uso corretto dei bastoncini e al termine della camminata, viene rilasciato un attestato di partecipazione alla lezione. Successivamente, al costo di circa 40 euro più 7 euro per l'iscrizione compreso di assicurazione, c'è la possibilità di svolgere tre lezioni base, che porteranno l'atleta al conseguimento del titolo di "Nordic Walker". Per chi volesse approfondire le conoscenze di questa pratica sportiva, può visitare il sito ufficiale che è: www.anwi.it oppure può contattare il responsabile di zona presso la Riserva naturale Gole San Venanzio (0864 726058 o 347 2633900).

Il Castel di Sangro affonda il San Nicola



Il derby vinto dai sangrini, rende difficile la salvezza per il Sulmona. Pareggio del Pratola, vince il Raiano.

Si avvicina il tempo delle sentenze, nei vari campionati dilettantistici di calcio nella nostra regione. Domani potrebbe essere la giornata del Teramo, che vincendo la gara casalinga, avrebbe la certezza matematica di aver vinto un campionato, quello di Eccellenza, realmente mai in discussione. Nello stesso campionato si sono affrontate le due squadre che esaminiamo settimanalmente, ovvero il Castel di Sangro ed il San Nicola Sulmona, che sul neutro di Cologna, hanno dato vita ad una gara combattuta vinta dai sangrini per 1-0.

Due squadre impegnate per obiettivi diversi, play off per il Castel di Sangro, salvezza per il San Nicola e risultato che ha determinato in modo considerevole la classifica delle due squadre. Con la vittoria il Castel di Sangro ha quasi la certezza di disputare gli spareggi promozione, mentre per il San Nicola la strada per la salvezza si fa sempre più dura. Mancano tre partite alla fine del campionato e per i biancorossi è necessario vincerle tutte. Prossimo turno, Cologna Paese-Castel di Sangro e San Nicola-Rosetana.

In Promozione il Pratola impatta in casa (0-0) contro il Civitella Roveto e rimane invischiato nei bassifondi della graduatoria. A quattro gare dal termine, i nerostellati devono assolutamente fare più punti possibili per evitare i play out. Calendario non facilissimo, che metterà di fronte domenica il Pratola, al farnalino di coda Bellante, nella gara forse più abbordabile. Scendiamo in Prima Categoria e nel Girone C, registriamo il ritorno al successo del Raiano che batte la Torrese (2-0) con una doppietta del difensore Giancola, autore di un gol da cineteca con un tiro al volo da 40 metri. Distanza immutata dalla vetta, che rimane a cinque punti. Nuova sconfitta per il Popoli che



Castel di Sangro

sta pagando in maniera pesante le tante assenze di questo periodo. La squadra di Di Sante è stata battuta dall'Atletico Manoppello (2-0) e ora deve riprendere la marcia, con-

tando anche su alcuni rientri importanti. Prossimo turno, Vacri-Raiano e Popoli-Brecciarola. Nel Girone A, sconfitta inattesa per il Pacentro, che cede al San Benedetto (2-3) e perde l'occasione per avvicinare la zona play off. Ottimo pareggio per il Castello 2000 che ferma la capolista Capistrello (1-1) e pari anche per il Goriano che prende un buon punto contro il San Pelino. Prossime gare: Goriano-S. Celano e Castello 2000-Pacentro. **w.mar.**

Classifica aggiornata al 26 marzo

ECCELLENZA

Teramo	67
Mosciano	60
Montesilvano	56
Castel di Sangro	54
Alba Adriatica	51
San Nicolò	46
Pineto	42
Cologna Paese	39
Sporting Scalo	37
Francavilla	36
Angizia Luco	36
Montorio '88	35
Spal Lanciano	34
Rosetana	33
Guardiagrele	31
San Nicola Sulmona	30
Penne	26
Notaresco	25

PROMOZIONE GIR. A

Martinsicuro	58
Valle del Gran Sasso	55
Hatria	54
Cologna Spiaggia	51
Real Carsoli	47
Real Scerne	46
Amiternina	46
Sant'Omero	44
Pontevomano	43
Castelnuovo	39
Civitella Roveto	38
Torricella S.	38
Canzano	34
Casoli di Atri	34
Pratola Peligna	31
Tossicia	26
Tagliacozzo	26
Loc. Bellante	17

PRIMA CATEGORIA GIR. A

Capistrello	60
Ortygia	54
Jaguar Luco	51
Valle Aterno Fossa	51
Balsorano	41
Fucense	40
Pacentro '91	39
Aquilana	39
San Pelino	32
Pizzoli	30
Vallalonga	30
Goriano Sicoli	27
Castello 2000	25
F.N. Avezzano	23
San Benedetto dei Marsi	21
Cagnano	21
Sportland Celano	21
Montevelino	6

PRIMA CATEGORIA GIR. C

Vis Pianella	58
Raiano	53
Daniele Cericola	46
Scafa	45
Torrevecchia	43
Lettese	41
Rosciano	39
A. Manoppello Scalo	37
Marina	35
Faresina	31
Brecciarola	27
Popoli	27
Torrese	27
Elicese	26
Michetti Tocco	25
Vacri	20
Pro Francavilla	20
Collecervino	16

GIOCO DEL

GIOCHI e SERVIZI E. D'APRILE

Presso la Tabaccheria n. 1
in Corso G. Garibaldi n. 60
RAIANO (AQ)

**APERTO ANCHE LA DOMENICA !
CHIUSO IL LUNEDÌ**

del Dott. Ercole Roberto Cerasa

Sistemi di gestione Integrata

Sicurezza
D.Lgs. 81/08 Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
D.Lgs. 81/08 Sicurezza e Coordinamento dei cantieri Edili

**Ambiente
Energia
Qualità
Assistenza e consulenza**
Igiene degli alimenti (HACCP)

Viale B. Buozi, 68 Popoli (PE)
Tel./Fax 085.9875058
www.sinthesisgroup.it cerasa.r@sinthesisgroup.it

Altre sedi: Montesilvano (PE) - Ascoli Piceno (AP)

Chiunque abbia la disponibilità di spazi idonei può trarre vantaggio dall'installazione di un impianto ad energia rinnovabile:

- abitazioni singole o in condominio;
- condomini;
- enti pubblici;
- terziario;
- industria;
- aziende agricole e zootecniche;
- siti isolati raggiunti dalla rete elettrica come rifugi, baite e piccole isole.

L'offerta Enel.si per gli impianti fotovoltaici, solari termici e mini eolici si distingue per:

- selezione di componenti di alta qualità grazie ad accordi con le principali aziende mondiali del settore;
- vasta gamma di soluzioni in grado di soddisfare il privato cittadino e l'impresa;
- presenza capillare su tutto il territorio nazionale di una rete di aziende installatrici altamente qualificate e continuamente aggiornate sullo stato della normativa di settore e delle tecnologie disponibili.

Le energie più nuove del pianeta hanno miliardi di anni

L'energia del sole e del vento è una risorsa vitale. per il nostro futuro. Si tratta infatti di energie inesauribili, rinnovabili ed a impatto ambientale minimo.

Contribuiscono in maniera determinante a ridurre le emissioni di gas serra e di scorie inquinanti. Investire oggi in queste fonti rinnovabili significa garantire al Pianeta uno sviluppo sostenibile.

Finanzi il tuo impianto e copri il costo della rata fino al 100% senza nessun esborso iniziale

Riusciamo ad evadere rapidamente le pratiche per la realizzazione degli impianti con tempi di consegna che non superano i 60 giorni con impianto già collegato alla rete.

Concessionario



PIERPAOLO MAI

Cell. 347 4964452

e.mail pierpaoloiam@alice.it





CULTURA

Serenata fuori stagione

Giovedì prossimo al Nuovo Cinema Pacifico si festeggerà il compleanno di Vittorio Monaco: poesie in musica per rendere omaggio ad un fine intellettuale del territorio.

di **giuliana susi**
SULMONA. Nel giorno in cui Vittorio Monaco avrebbe compiuto 69 anni (il 1° aprile), nel Nuovo Cinema Pacifico un concerto renderà omaggio a un illustre personaggio, nato a Pettorano sul Gizio, della Sulmona culturale e politica, venuto a mancare lo scorso 4 settembre 2009 a Larino, in terra molisana. Si tratta di un evento organizzato da Sulmonacinema, i DisCanto e Amici che si esibiranno in concerto (ingresso 7,00 euro) il prossimo giovedì alle 21,30 subito dopo una sorta di convegno, alle 19:00, con interventi di Marco Del Prete e Pasquale Orsini, in cui sarà proiettata sul grande schermo una registrazione video dell'intervento di Vittorio Monaco, in occasione della presentazione del suo ultimo libro *Microstorie*, risalente al febbraio 2009. Un volume dedicato all'emigrazione che ha

caratterizzato il territorio nostrano nel Novecento. Sono state la cultura e la politica a impreziosire la sua esistenza, stroncata da un male incurabile. Da giovane aveva intrapreso la strada politica, tra le fila della sinistra, ricoprendo innumerevoli cariche, come quella di sindaco di Pettorano, consigliere a Sulmona e dirigente del Pci. Era stato insegnante nelle scuole medie e preside negli istituti superiori della città. Autore di poesie, saggi e racconti si

è imposto come punto di riferimento nella cultura sulmonese. Nel cd firmato DisCanto, *Serenata fuori stagione*, saranno presenti i suoi versi, musicati da Michele Avolio, che nel gruppo, formato da Sara Ciancone, Germana Rossi, Aurora Aprano, è voce, chitarra, bouzouki, mandolincello e percussioni. Sul palco di via Roma saranno ospiti anche i musicisti: Danilo Avolio (contrabbasso) Massimo Pacella (violino) Antonio Franciosa (percussioni) Chiara Ciancone (viola) Massimo Domenicano (fisarmonica) e Fiore Benigni (organetto). Un'iniziativa che si pone come bella occasione per rendere omaggio alla memoria di uno dei grandi personaggi che hanno dato lustro a Sulmona e per conoscere e approfondire il senso dei suoi versi, delle tradizioni e della poesia che è del nostro territorio. A lui sarebbe piaciuta.



Sognando il palco di San Giovanni

SULMONA. È giunto alla VI edizione il concorso canoro nazionale "Primo maggio tutto l'anno". Sarà Sulmona, sabato 27 marzo alle 21:00, ad ospitare la finale abruzzese, che si svolgerà in via dell'Agricoltura, organizzata dall'associazione culturale "Ovidiana". Nell'edizione 2007, il gruppo Vega's dell'Aquila, già vincitore nel capoluogo Peligno, premierà anche nella selezione nazionale conquistando l'esibizione di apertura del concerto del primo maggio a Roma. I finalisti che si sfideranno sul "pentagramma" sono: Christine Plays Viola (Sulmona), Made Dopo (Lanciano), Terzina col punto (Lanciano), Pretusa Mens

(Notaresco), Unlucky Mad (Pescara), Breakthru (Luco dei Marsi) e Fermata a richiesta (Miglianico). Special guest: il cantautore Domenico Silvestri che nella serata sulmonese presenterà i brani del suo album di esordio, di prossima uscita. Le prime due band classificate accederanno alla selezione nazionale, da cui emergeranno i gruppi che avranno il privilegio di salire sul palco di piazza San Giovanni a Roma. Il compito di decretare i vincitori è affidato alla giuria composta da giornalisti e addetti ai lavori: Andrea Del Castello, Matteo Fantini, Massimo Giuliano, Silvio Mancinelli ed Emma Villani.

Il terremoto tra parole e potere

Le trappole dell'identità. L'Abruzzo, le catastrofi, l'Italia di oggi. È il titolo del libro firmato da Costantino Felice presentato oggi (venerdì) all'Università di Sulmona nell'ambito di un convegno coordinato dal Preside della facoltà di Economia, Fabrizio Politi, e dove "L'Abruzzo tra passato e presente", sarà al centro del dibattito al quale interverranno Antonio Di Fonso, docente di Lettere del Liceo Scientifico di Sulmona e l'autore, lo studioso docente di Storia economica all'Università D'Annunzio. «Come si vuol dire della disgrazia per un individuo, così della catastrofe per una comunità: è nella sciagura, singola o collettiva, che si disvela la vera tempra dell'uomo». È quanto si legge nel

volume in cui si raccolgono, come spiega l'autore nell'incipit, studi e riflessioni tutt'altro che occasionali. La spinta alla stesura è stata data dal terremoto del 6 aprile, ma «ne è oggetto non tanto l'evento sismico nel suo naturale manifestarsi come potenza straordinariamente distruttiva, quanto piuttosto le trame narrative – il discorso pubblico – che vi hanno intessuto sopra il potere politico e l'informazione». Felice ha ripercorso criticamente, con una sintesi intrisa di storia, le principali tappe del dibattito su quelli che sono stati definiti «i presunti tratti identitari di una comunità come retaggio dei quadri ambientali e delle sedimentazioni culturali».



Nuovo Cinema Pacifico

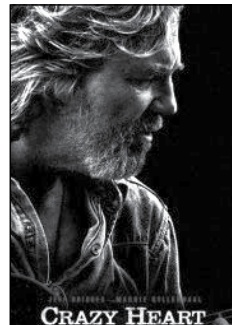
tel. 0864 33199

**Da venerdì 26 a lunedì 29 marzo (orari 18-20-22)
Domenica anche ore 16**

Crazy Heart

di Scott Cooper

Bad Blake, cantante country leggendario affogato nel whisky e perduto nel ricordo del successo, in cerca di redenzione tenta di rimettere in carreggiata la propria vita privata e la carriera. Ad aiutarlo saranno anche la relazione con la giovane reporter Jean Craddock e il rapporto col figlioletto di Jean.



**Martedì 30 marzo
orari 20-22**

Invictus

di Clint Easwood

Il presidente del Sudafrica Nelson Mandela protagonista di un'avventura straordinaria per riunificare il suo paese diviso da anni di apartheid e violenza sociale. Sarà lui ad incoraggiare la squadra di rugby Springbok guidata dal capitano Francois Pienaar a vincere il campionato del mondo nel 1995.



Programmazione della Multisala "Igioland"

dal 26 marzo al 1° aprile

Info e prenotazione 0864 732034 - 347 3019481

www.igioland.it

lunedì chiuso per riposo

Dragon trainer

da martedì a sabato

18:00 - 20:30 - 22:30

festivi 16:00 - 18:00 - 20:30 - 22:30



Shutter Island

da martedì a sabato

18:10 - 21:00

festivi 18:10 - 21:00



Mine vaganti

da martedì a sabato

18:00 - 20:30 - 22:40

festivi 16:00 - 18:00 - 20:30 - 22:40



**La Rassegna non sarà in programmazione Giovedì Santo (01/04)
riprenderà giovedì 8 aprile con il film Lourdes**

**HOBBY E FAI DA TE
PUNTO BRICO**

Hobbistica
Fai da te
Giardinaggio
Arredo casa
Ferramenta
Illuminazione
Taglio del legno su misura

Brilliant
Telwin
Arredo Pratico
Valentini
Pircher
Black & Decker
Valex
Mica

Zona Ind. Je - Raiano (AQ) Tel./Fax 0864.726238

*Avvolti in un'atmosfera familiare e conviviale,
è bello passare momenti piacevoli gustando specialità
di grande qualità gastronomica nel segno della
migliore tradizione.*

VILLA LETIZIA
RISTORANTE PIZZERIA

I nostri primi non sono secondi... a nessuno!

VIALE EUROPA 7 - PREZZA - TEL. 0864.45056

Camerata Musicale Sulmonese
Fondata nel 1953

Auditorium dell'Annunziata - Sulmona
Domenica 1° aprile 2010 - ore 17.30

G.B. Pergolesi

**Concerto del Giovedì Santo
STABAT MATER**

Per soli e orchestra
Orchestra da camera di Kiev

Stagione Concertistica 2009-2010
Concerti Balletti Opere Jazz
www.cameratamusicalesulmonese.it

Alto Sangro tra turismo e natura

MICHELE LA CESA, commercialista di Pescasseroli, ha 47 anni. Da un anno è presidente dell'Associazione Albergatori e Ristoratori del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise. È candidato per l'Udc nel collegio elettorale di Castel di Sangro, presidente Antonio Del Corvo.



Quali sono le ragioni che hanno determinato la sua candidatura?

Innanzitutto la scelta dell'Udc. Sono da sempre una persona con idee politiche moderate, di centro. Quindi la scelta dell'Udc è stata naturale. In secondo luogo, ho deciso di scendere in campo perché sento l'esigenza di dare una rappresentanza politica credibile ed autorevole a questo territorio. L'Alto Sangro, infatti, anche se poco rilevante numericamente, rappresenta tuttavia un pezzo fondamentale della Provincia, il vero polmone naturalistico, turistico ed ambientale di tutto il territorio provinciale. Infine, come imprenditore turistico, sento il bisogno di portare la voce di questo mondo in una Istituzione che deve fare di più anche in questo settore, in termini di programmazione degli interventi soprattutto.

Ci può illustrare alcuni punti programmatici ai quali tiene particolarmente?

Contribuire all'infrastrutturazione, in tutti i sensi, del territorio dell'Alto Sangro. Esiste un problema di via-

bilità, oggi particolarmente fragile e precaria, in balia degli eventi naturali. Ma esiste anche il problema del collegamento via Adsl, Internet, che manca completamente in quasi tutti i Comuni e che pone la nostra popolazione, soprattutto i giovani, in una inaccettabile condizione di inferiorità rispetto ai loro coetanei del resto della Provincia. Vi è poi il problema del collegamento con il resto della regione e con le altre regioni (Lazio e Molise) che danno vita al Parco Nazionale. Per noi sono un tutto unico. Tale deve diventare anche per gli Enti che governano il territorio, a partire dalla Provincia. Infine la formazione. La Provincia, per quanto di sua competenza, deve investire molto in questo settore per formare un capitale umano forte e qualificato. Io, se sarò eletto, mi pongo come garante di questo processo di interventi importantissimi per la nostra popolazione.

SILVANO DI PIRRO, 53 anni, di Pescasseroli, è funzionario di una

società di distribuzione di energia. È candidato, nel collegio elettorale di Castel di Sangro, per la lista "Federazione della Sinistra" (Rifondazione Comunista, Partito dei Comunisti Italiani e altri), Pezzopane presidente.

Ci può illustrare le ragioni che l'hanno spinto a candidarsi?

Mi ha spinto la necessità di continuare e portare a compimento il buon lavoro, iniziato nel 2004, con la presidenza della Provincia affidata dagli elettori a Stefania Pezzopane. Noi, come Federazione della Sinistra, abbiamo contribuito ad esso con l'azione dell'assessore Benedetto Di Pietro, ma anche con quello, in qualità di presidenti della commissione lavoro, dei consiglieri Francesco Paglia, nostro conterraneo, e del suo successore Ennio Di Cesare. La provincia dell'Aquila, in sostanza, soprattutto in un momento come questo, non si può permettere di interrompere questa esperienza amministrativa ed io



voglio dare il mio contributo elettorale e politico.

Ci evidenzia tre punti programmatici ai quali tiene in modo particolare?

La scuola. Con la riforma Gelmini, a partire dal prossimo mese di settembre, molte sezioni scolastiche, tra cui il nostro plesso elementare e medie di Pescasseroli, rischiano la chiusura. Le zone interne d'Abruzzo, tra cui l'Alto Sangro, rischiano di aggiungere questo depauperamento a quelli già in essere. Dobbiamo evitarlo a tutti i costi e difendere la scuola pubblica. In secondo luogo, riprendere e portare a compimento il Progetto APE (Appennino Parco d'Europa) oggi caduto nel dimenticatoio. Cosa vuol dire? Vuol dire che la promozione turistica di aree come la nostra, di grande pregio ambientale, debbono avere al centro la natura e non, come avviene adesso, il sistema alberghiero. Infine i servizi, in particolare quelli sociali ed alla persona. Questo vuol dire tutela e potenziamento dei servizi sanitari. Ma anche quelli sociali, previsti dai piani d'ambito, con particolare riferimento a quelli riguardanti gli anziani, i portatori di handicap. In una parola le fasce più deboli della popolazione. Queste tre cose sono a mio avviso sufficienti e necessarie per garantire una Provincia efficiente, veramente al servizio dei cittadini.

Chi va...



Il "sigillo" del guardaspalle



Più che un Guardasigilli è un guardaspalle: Angelino Alfano, trentanove anni, ha dato vita mercoledì scorso al Nuovo Cinema Pacifico ad una esibizione degna del palco che solcava. Un copione recitata a memoria, sapientemente scritta dal suo amatissimo premier che, "contro il partito dei giudici", ha scelto di mettere sulla poltrona del dicastero uno di cui fidarsi. Uno che sapesse recitare, insomma, pronto ad inviare ispezioni contro i "comunisti togati" e attento a dettare l'agenda politica secondo le esigenze del padrone, più che secondo quelle della giustizia. Così dopo i capolavori del Lodo e del processo breve, eccolo annunciare riforme strutturali (l'elezione diretta del premier), quelle della giustizia (separazione delle carriere) ed accusare, non certo nello stile di un ministro della Repubblica, gli avversari politici di centrosinistra. «Pezzopane professionista del bicchiere mezzo vuoto», «la sinistra mistificatrice del partito del fare», e così via lungo il fiume di parole che dal tappeto azzurro steso per l'occasione, finiva con un fotomontaggio del premier con il candidato presidente An-

tonio Del Corvo. Poco o nulla ha detto il Guardasigilli-spalla del taglio sempre più pesante alle risorse dei tribunali che, appena qualche giorno prima, gli erano costati a lui e al ministro Brunetta, una durissima contestazione, tanto da costringerli ad uscire dalla porta secondaria. Qui a Sulmona di quelle proteste non è arrivata neanche l'eco. Anzi: facendosi spazio tra ali di folla c'è stato chi ha chiesto di «togliere i giudici di mezzo», altri, invece, si sono accontentati di una foto ricordo con la figlia, mentre gli onorevoli Pelino e Scelli (quest'ultimo saggiamente alla larga da Piccone) facevano a gara per mostrarsi alle telecamere in compagnia dell'angelico Angelino. E la stampa? Beh alle domande di Zac7 su che fine avesse fatto il ricorso al Tar dei Comuni esclusi dal cratere, inabissato in chissà quale cassetto, o dell'uso spropositato dei decreti che si fa in un Paese dove le leggi dovrebbe farle il Parlamento, ha preferito non rispondere. La sua addetta stampa, d'altronde, aveva già concordato con altre testate le domande da porre. Le mele, si dice, non cadono mai lontane dall'albero. **grizzly**

METANO?
Passa ad un gestore
del tuo territorio.

Dai fiducia
ad un'impresa
della
Valle Peligna

E' vicina e costa poco



GRAN SASSO ENERGIE srl
Via Benedetto Croce, 22
PRATOLA PELIGNA (AQ)
Tel. 0864/435172 - Fax 0864/435166
www.gransassoenergie.it

Numero Verde
800 198422



Gardenia
BORSE SCARPE ACCESSORI

**Nuove collezioni
primavera-estate**

borse

FRANCESCOBIASIA
COCCINELLE
braccialini

calzature

JANET & JANET
GIANCARLO PROLI
pedro garcía

Via N. Sauro, 49 Pratola Peligna

www.gardeniastore.it



... chi viene

La stampa e i feudatari

Quella dell'intolleranza verso la libera stampa, che ha il compito di informare, ma anche di controllare e giudicare il potere, come avviene in tutti i paesi democratici avanzati, è un vizio che caratterizza gli uomini al potere a tutti i livelli. Sul piano nazionale si formulano editti contro giornali e conduttori televisivi e si mette il bavaglio a trasmissioni di approfondimento. A livello locale, i sindaci si mostrano intolleranti, per usare un eufemismo, nei confronti dei giornali locali quando, su questo o quel provvedimento amministrativo, si esprimono le opinioni della società civile, spesso dissonanti rispetto al palazzo. Anzi: si fa di più. Se un giornale sottolinea la positività di una scelta amministrativa o dell'azione di un sindaco, la si considera cosa dovuta e normale. Se, invece, si osa criticare un particolare provvedimento, apriti cielo. Si mena allo scandalo, si urla al tradimento, si formulano minacce e ritorsioni. A noi di Zac7, che abbiamo fatto dell'indipendenza e dell'autonomia di giudizio una bandiera, questo comportamento lo subiamo spesso. Non ce ne dogliamo, ma vogliamo sottolinearlo. Tra i sindaci in odore di santità, che Zac7 non "valorizzerebbe a pieno", si distingue, fin dal momento nel quale abbiamo maturato la scelta di essere presenti nell'importante centro della Val Pescara, il primo cittadino di Popoli Emidio Castricone, spalleggiato dalla cerchia dei suoi collaboratori. E pensare che avevamo esordito, un anno e passa fa, con un riconoscimento esplicito dell'azione di governo della giunta da lui presieduta. Poi evidentemente, avvicinandosi la scadenza di fine mandato, fissata per l'anno prossimo, le fibrillazioni del primo cittadino sono in pericoloso aumento. Se il nostro giornale mette in risalto che il



ponticello crea problemi ai diversamente abili; che un ascensore piazzato nel centro storico, oltre che disagiata, è un pugno nell'occhio; che la fontana di recente inaugurazione spruzza acqua a go go anche nei piani alti delle case; allora Zac7 va messo all'indice, tra l'altro con modi non proprio oxfordiani. La nostra collaboratrice, certamente per storia e convinzioni non ostile al primo cittadino, è fatta segno ad aggressioni verbali e proteste. Rea soltanto di guardare con occhio disincantato ed obiettivo quello che accade in paese. E si mette in atto anche uno strano embargo rispetto alle notizie provenienti dal "palazzo", che invece vengono profuse a piene mani verso canali informativi amici. Ecco, lo diciamo a Castricone, ma anche agli altri primi cittadini. Questa è una concezione feudataria del rapporto tra politica, alta o bassa che sia, e l'informazione. Non si può ingrossare l'esercito di chi si indigna per quanto avviene a livello nazionale, e poi comportarsi allo stesso modo a livello locale. Una cosa diciamo a Castricone e colleghi. Zac7 continuerà sulla sua strada, apprezzata dai lettori. E diamo un consiglio. Non fatevi venire troppe fibrillazioni. Potrebbe nuocere alla salute. **grizzly**

L'INTERVISTA

sotto l'urna

Due medici tra Sulmona e Roccaraso

LUCIANO MARINUCCI, medico di Sulmona, ha 57 anni. È il candidato della lista del Psi per il collegio elettorale Sulmona-Roccaraso, a sostegno del candidato presidente Stefania Pezzopane.



Ci può spiegare le ragioni che l'hanno spinto a scegliere di candidarsi?

Dare una rappresentanza politica efficace e fattiva al nostro territorio, che, nell'ultima legislatura, non era rappresentato in Consiglio provinciale. È inutile girarci attorno. Se nelle istituzioni non c'è una presenza fisicamente tangibile, in grado di porre i problemi di un'area all'attenzione di chi governa, quell'area viene dimenticata. È quello che sta succedendo da troppo tempo alla Valle Peligna ed io, con la mia candidatura, ho inteso offrire una possibilità di scelta ai nostri elettori.

Quali i punti programmatici ai quali tiene in maniera particolare?

Il miglioramento della viabilità e dei trasporti, in particolare nelle tre direzioni verso le quali è lo sbocco naturale della nostra zona: Roma, L'Aquila e Pescara. Vi è poi il problema della ricostruzione dopo il terremoto che sarà la scommessa e l'opportunità principale di rilancio economico per i prossimi anni. A L'Aquila è solo all'inizio quello che sarà il più grande cantiere d'Europa. Le ditte, le imprese, gli artigiani della Valle Peligna non debbono rimanere esclusi da questo sforzo collettivo che riguarda tutta la nostra Provincia. In Consiglio provinciale io mi porrò come garante e come terminale di tutte le

esigenze e le aspirazioni delle imprese del territorio. Infine, la ricostruzione delle scuole di Sulmona danneggiati dal terremoto, in particolare il Liceo Classico Ovidio, vero cuore culturale pulsante della città. Per riportarlo all'antico splendore, migliorandolo, ci vogliono risorse, tante risorse. Occorre che la città, per questo fine, possa contare su persone, nelle istituzioni che contano, disposte a spendersi per tutelare i propri diritti. È quello che io mi propongo di fare, perché la Provincia, tra l'altro, ha una competenza specifica in materia di edilizia scolastica.

LUIGI ALTAMURA, medico condotto a Roccaraso, ha 61 anni. Di lunga esperienza politica, è il candidato nel collegio elettorale Sulmona-Roccaraso per la lista "La Destra" a sostegno del candidato presidente Antonio Del Corvo.

Ci può illustrare le ragioni che l'hanno spinto a scegliere di candidarsi?

Dare vita ad una voce che sia in grado di difendere i diritti di un territorio, come l'altopiano delle Cinquemiglia, ma anche l'Alto Sangro tutto, da sempre alla periferia degli interessi di chi governa la Provincia. Oltre a questo, la passione politica, che ha caratterizzato tutta la mia vita, con una militanza coerente e continua negli anni nelle fila del centrodestra.

Ci può illustrare i punti programmatici ai quali tiene in maniera particolare e per i quali, se eletto, si batterà?

Un primo punto, è quello di lavorare per salvaguardare la bellezza e l'integrità delle pianure dell'Alto Sangro dai piani, per ora nascosti, di edificazione selvaggia che ne stravol-

gerebbero il volto e le caratteristiche per sempre. Una classe politica seria a questo ha il dovere morale di opporsi. Penso poi, e per questo mi batto da sempre, che Sulmona e l'altopiano delle Cinquemiglia siano un tutt'uno. La città deve sentire questo territorio come la sua area turistica, che completa la sua vocazione di città d'arte e di erogatrice di servizi. Questo, per Sulmona, vuol dire ritagliarsi un ruolo ed avere una prospettiva. Il resto a mio parere sono favole. Oggi non è più tempo di fabbriche fantasma, di centri commerciali megagalattici per i quali mancano gli acquirenti, di mega alberghi o di centri termali destinati al fallimento. Occorre avere una visione organica del territorio, nel quale un pezzo serve da completamento all'altro, in un'ottica integrata. Invece, ho l'impressione che Sulmona guardi troppo ai propri interessi particolari ed è così assente dalla problematica dell'altopiano, che invece sarebbe suo interesse seguire e guidare. Io, se eletto, anche grazie alla mia esperienza politica maturata in tanti anni, intendo pormi come punto di riferimento, in Consiglio provinciale, di questa visione dei problemi per la quale mi batto da sempre.



ZAC SETTE

settimanale di informazione

direttore responsabile patrizio iavarone
redazione e collaboratori patrizio iavarone - pasquale d'alberto
serena d'aurora - federico cifani - nicola marrama - maurizio longobardi
oreste federico - walter martellone - claudio lattanzio
giuliana susi - silvia lattanzio

per la tua pubblicità su **zac7** 348 7225559

direttore commerciale paolo di giulio 0864 72464 - 347 6393353
grafica e impaginazione amaltea edizioni
tipografia Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016

amaltea edizioni

via trattuto raiano aq italia
tel 0864 72464
info@amalteaedizioni.it
www.amalteaedizioni.it



di Tonio Di Giannantonio e C. s.a.s.

STRADE e ASFALTI

FRESATURA • MOVIMENTO TERRA • ASFALTI

Via Valle Arcione, Zona Industriale • Raiano (AQ) • Tel. 0864.726128 • e-mail: stradeasfalti@katamail.com

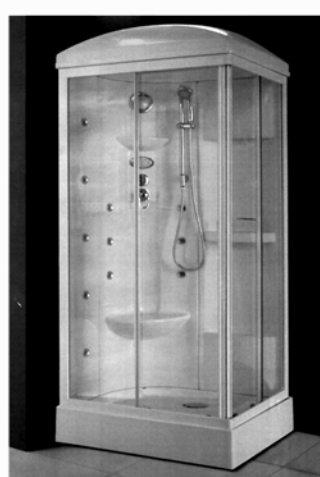
PAOLUCCI CERAMICHE

Pavimenti Rivestimenti Sanitari Rubinetterie
Arredo Bagno Idromassaggi



APPARTAMENTO COMPLETO A € 4.990,00 + IVA

- Pavimento in gres porcellanato 30x30 – 33x33 – 40x40 – 45x45 varie tipologie mq 80/100
- Rivestimento bagno principale 20x20 – 20x25 varie tipologie mq 20/25
- Rivestimento bagno secondario 20x20 – 20x25 varie tipologie mq 20/25
- Rivestimento cucina 20x20 10x10 varie tipologie mq 10
- Sanitari per bagno principale (lavabo + colonna + wc + bidet)
- Sanitari per bagno secondario (lavabo + colonna + wc + bidet)
- Rubinetteria per i due bagni (lavabo – bidet – vasca) (lavabo – bidet)
- Sifoname completo per il montaggio sanitari rubinetti
- Cassette incasso complete di placca e canotto
- Vasca idromassaggio 160x70 o 170x70 6 ietti pannello frontale + laterale completo di colonna scarico
- Cabina doccia attrezzata 90x72 completa di grande soffione centrale a pioggia – 6 bocchette idro dorsali 5 bocchette verticali – bocchetta a mano – faretto – sedile integrato – ecc.
- Caldaia tiraggio forzato o naturale Beretta
- 60 radiatori in alluminio



Via A. Volta, 13 - Zona industriale Raiano (AQ)
Tel. 0864.72264 - Fax 0864.721664 Info 336.532526
paolucciceramiche@libero.it